



PROGETTO DI PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE III CICLO 2021-2027

I FOCUS

Informazione e consultazione pubblica

18 MARZO 2021 ore 10,30 modalità streaming

PROGRAMMA

- 10.30** Apertura dei Lavori
Segretario Generale Dott.ssa V. CORBELLI
- 11.00** L'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici
Ing. P. COCCARO
- 11.30** Monitoraggio e stato quali-quantitativo delle acque sotterranee
Dott.ssa A. RUOCCHIO
- 12.00** Assetto Normativo e compatibilità idrogeologica
Ing. G. STRANIERO
- 12.30** Contratti di fiume e di lago: strumenti operativi dei Piani di Gestione Distrettuali
Arch. M.PAGLIARO, Arch. S. SODANO, Geol.G. CECARO

L'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici

L'Osservatorio permanente per gli utilizzi idrici costituisce una misura non strutturale individuata nel Piano di Gestione Acque II Ciclo ed è finalizzata alla mitigazione degli impatti conseguenti la siccità.

Esso, nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, costituisce una struttura permanente di monitoraggio finalizzata alla gestione delle risorse idriche, i cui obiettivi sono:

- rafforzare la cooperazione e il dialogo tra i soggetti preposti al governo e alla gestione della risorsa idrica;
- promuovere l'uso sostenibile della risorsa;
- mettere in atto azioni necessarie per fronteggiare crisi idriche da parte delle autorità competenti;
- supportare le azioni da intraprendere in caso di dichiarazione dello stato di emergenza dovuta a fenomeni siccitosi.

La conferma dell'efficacia della misura e dell'impostazione che l'Autorità ha dato al lavoro dell'Osservatorio trova riscontro nei positivi risultati di quanto attuato per la gestione delle crisi idriche 2017 e 2020.

In particolare, l'Autorità ha affiancato all'Osservatorio dei Tavoli Tecnici, istituiti quali strumenti operativi a supporto dell'attività dell'Osservatorio. In seno a detti Tavoli, si discutono e condividono sulla base degli indirizzi e delle valutazioni dell'Osservatorio per la severità idrica, le programmazioni con i diversi soggetti interessati (Regioni, Gestori, ecc.).

Proprio in considerazione dell'evidente efficacia della misura e dei risultati positivi ottenuti, la misura non strutturale "Osservatorio" è stata confermata nel Programma di Misure del Piano di Gestione Acque III Ciclo.

Monitoraggio e stato quali-quantitativo delle acque sotterranee

I corpi idrici sotterranei ricadenti nel DAM occupano il 68% della superficie totale. Su sei tipologie di sistemi acquiferi affioranti nel territorio distrettuale, ben il 34% dei corpi idrici ricade all'interno dei sistemi acquiferi carbonatici che comprendono i grossi serbatoi di acque sotterranee di importanza regionale ed interregionale. In generale il numero dei corpi idrici ha visto una riduzione, rispetto allo scorso ciclo di Piano, scaturita da attività di caratterizzazione che ogni sei anni possono essere aggiornate in funzione dei dati a disposizione, così come previsto dalla normativa vigente.

I programmi di monitoraggio delle acque sotterranee (ai sensi del D. M. 260/2010 che ha integrato il D. Lgs 30/2009), che portano alla definizione dello stato chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei, devono comprendere una rete di monitoraggio quantitativo ed una rete di monitoraggio chimico articolata in sorveglianza e operativo. Per quanto attiene lo stato dei corpi idrici, il Progetto di Piano riporta dati ad oggi resi disponibili dai soggetti competenti (Regioni, ARPA); la classificazione è ancora in fase di completamento da parte degli stessi Enti pertanto verrà integrata nell'arco dell'anno in corso. Relativamente allo stato chimico ad oggi il 56% dei corpi idrici risulta avere uno stato chimico buono mentre il 22% risulta avere uno stato non buono. L'Autorità Distrettuale, nell'ambito del monitoraggio e valutazione dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica ha funzioni di coordinamento tra le Regioni e, nel mettere a sistema quanto le stesse realizzano, valuta, integra e predispone misure adeguate nella configurazione distrettuale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, al fine di rendere più "robusto" il modello concettuale definito dei corpi idrici sotterranei, in riferimento alle interconnessioni con i corpi idrici superficiali, gli ecosistemi terrestri dipendenti e ad una valutazione aggiornata del bilancio idrologico-idrico e, conseguentemente, dello stato quantitativo, attraverso il progetto PO "Ambiente" - FSC 2014-2020, l'Autorità Distrettuale sta per realizzare misure anche al fine di una sistematica raccolta di dati di base e campagne di misura e monitoraggio che si prevede possa essere completata per il prossimo ciclo di Piano di Gestione Acque.

PER PARTECIPARE ALL'EVENTO:

Il Link di accesso alla piattaforma streaming sarà pubblicato sul sito istituzionale www.https://www.distrettoappenninomeridionale.it

DAMINFORMA